aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0148123
del 07/02/2024

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

☒ Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – *art.27 bis D.Lgs.152/2006* – **VIA VOLONTARIA**

☐ Verifica di Assoggettabilità a VIA – *art.19 D.Lgs.152/2006*

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto Stefano Bigliazzi, nato a Genova il 29/03/1965

in qualità di legale rappresentante della Associazione

Legambiente Liguria
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato

SkyMetro – Prolungamento della linea metropolitana in Valbisagno, Genova

_____

_____

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

☐ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
☐ Aspetti programmatici *(coerenza tra il progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
☐ Aspetti progettuali *(proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
☒ Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)*
☐ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

☐ Atmosfera
☒ Ambiente idrico
☐ Suolo e sottosuolo
☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
☐ Salute pubblica
☒ Beni culturali e paesaggio
☐ Monitoraggio ambientale
☐ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE _

Aspetti paesaggistici

La struttura in progetto ha dimensioni imponenti ed è collocata a ridosso delle abitazioni.

Pur rispettando la normativa edilizia non può che alterare l'estetica del territorio che dovrebbe attraversare e non può che ridurre notevolmente i valori immobiliari delle abitazioni, non solamente di quelle direttamente impattate.

Riprova ne è la scelta del percorso che, dove possibile e quindi da Staglieno verso monte, è stato collocato lontano dalle residenze, riducendo, peraltro, l'efficienza trasportistica dell'infrastruttura.

Ma ancora più dannosa è la soluzione ideata nel tratto iniziale di fronte a Borgo Incrociati dove è previsto un ponte ferroviario di quasi 100 metri e due curve sopraelevate che stravolgono tutta l'area.

L'altezza complessiva di quello che di fatto è un tunnel artificiale alto 6 metri, arriva a 14 dal suolo, raggiungendo il quarto piano dei caseggiati.

Le sopraelevate sono una soluzione che porta degrado, come si è potuto constatare negli ultimi decenni dopo le esperienze in diverse città, le cui Amministrazioni hanno deciso di demolire.

E' una scelta anacronistica e anticulturale.

Aspetti trasportistici

La logica che porta alla concezione di strutture di questo tipo è quella di non disturbare il traffico privato anzi cercare di favorirlo e velocizzarlo. Tale logica è in controtendenza rispetto alle strategie che vengono attuate ormai da decenni nei paesi più avanzati, che prevedono la presenza di un trasporto pubblico altamente efficiente ma anche la disincentivazione del traffico privato riducendo gli spazi a sua disposizione ed aumentando i costi di viaggio.

L'efficienza di un trasporto pubblico è prodotta da diversi fattori: frequenza, estensione dell'orario, capillarità, accessibilità, velocità, comfort di viaggio. L'unico aspetto tenuto in considerazione dagli Amministratori è invece la velocità, mentre vengono ignorati tutti gli altri aspetti: la collocazione sul lato della valle quasi disabitato nel tratto a monte di Staglieno, la distanza delle stazioni dalle case e la quota delle stesse di 10 metri. Queste ed altre rendono estremamente complicato l'utilizzo del mezzo.

Anche il notevole sovradimensionamento della capacità della linea, sulla carta positivo, potrebbe diventare controproducente se si traducesse in un diradamento delle corse.

Il traffico privato non diminuirà perché non disincentivato, anzi rischia di aumentare a causa della riduzione degli autobus in circolazione.

Un altro profilo problematico è la compresenza tra il progetto dei 4 assi e lo SkyMetro. Manca completamente uno studio trasportistico che valuti sia il potenziale effetto dello SkyMetro che il potenziale effetto dello SkyMetro in presenza dei nuovi assi di forza.

Il fatto che il progetto 4 assi in Valbisagno sia previsto con autobus elettrici invece che con filobus come nel resto della città (producendo peraltro una tipologia ulteriore di veicoli che AMT deve gestire) fa pensare che si voglia depotenziare l'asse stesso.

Il risultato sarà che il servizio a disposizione dei residenti rischia di essere di pessima qualità e non convincere le persone a cambiare modalità di trasporto. Anche il numero insufficiente di parcheggi di interscambio alle stazioni rischia di rendere poco attraente lo SkyMetro per chi proviene dall' Alta Val Bisagno.

Aspetti idrogeologici.

I piloni che dovrebbero reggere la struttura verranno costruiti quasi tutti a filo dell'argine del Bisagno con quanto ne consegue in termini di rischio idrogeologico.

L'argine è delicato, andarlo a toccare costruendo a filo è pericoloso, rischia di aggravare il pericolo in un'area a rischio esondazione.

Lo SkyMetro passerà da un lato all'altro del Bisagno almeno due volte, vicino a Brignole e vicino allo stadio.

In tutti e due i casi o si mettono i piloni in alveo, il che è assolutamente pericoloso ed intollerabile, oppure si crea un ponte tra un argine e l'altro così lungo da creare problemi di stabilità e da mettere in pericolo gli argini dove si troverebbero i piloni che devono reggere il ponte.

I piloni andranno molto a fondo per reggere un peso enorme. Per sapere quanto sarà necessaria un'analisi pilone per pilone ma già adesso sappiamo che si andrà molto a fondo e che si andrà anche a bucare la falda di acqua potabile presente sotto al Bisagno, con pericolo e/o danno sulla disponibilità di acqua potabile nella città.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 27 bis e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Genova, 6/02/2024

Il dichiarante
Stefano Bigliazzi
Presidente Legambiente Liguria
(Firma)

Stefano Bigliazzi

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria sezione dedicata ai procedimenti di VIA in corso.